

Terzo settore

Adesso il non profit ha il suo primo motore di ricerca

**Operazione
trasparenza sui dati
e raccolta di fondi
Già 700 associazioni
hanno aderito**

Un motore di ricerca dedicato interamente al non profit italiano. Dove cittadini, aziende e fondazioni potranno scegliere, conoscere e sostenere l'ente più vicino alle proprie esigenze. La piattaforma «Italia non profit» (operativa da oggi) ha come obiettivo quello di favorire donazioni più consapevoli sul modello dell'americana Guidestar che in vent'anni ha rivoluzionato l'accesso alle informazioni sul terzo settore. Dopo tre anni di studi e analisi, una fase di test durata nove mesi, il progetto è operativo: già 700 associazioni sono iscritte alla piattaforma e 300 hanno una scheda ente attiva. Un data-base in continua evoluzione. L'o-

biiettivo è arrivare a Natale, periodo cruciale per le donazioni, con mille schede complete. Il terzo settore rappresenta il 4% del Pil italiano (con oltre 300mila enti) e 4,5 miliardi di euro donati nel 2015. Accedendo alla piattaforma e visitando le schede degli enti si potranno conoscere storia, numeri e contenuti. La ricerca potrà essere effettuata sulla base della causa sociale, del beneficiario, della territorialità dell'ente e di numerosi altri criteri. Sarà possibile conoscere i progetti, la situazione economica dell'ente, il numero dei dipendenti, l'eventuale sostegno da parte di imprese ma anche altre informazioni come la possibilità di fare vo-

lontariato o il servizio civile presso l'associazione. Rendendosi "trasparenti" gli enti hanno l'opportunità di valorizzare le proprie attività presso un pubblico molto più vasto ed eterogeneo rispetto al passato.

«Non è più sufficiente mettere il donatore al centro: è necessario ribaltare la catena del valore utilizzando gli stessi strumenti, lo stesso linguaggio e gli stessi percorsi di cui le persone fruiscono nella vita quotidiana» ha sottolineato Giulia Frangione, fondatrice e Ceo di Italia non profit.

Cinzia Arena

